

Simone Micheli Architectural Hero



Fondato nel **1990**, e strutturato dal **2003** anche attraverso **Simone Micheli Architectural Hero** insieme a **Roberta Colla**, il lavoro di **Simone Micheli** occupa da anni una posizione riconoscibile nel panorama del progetto italiano per la sua capacità di muoversi con continuità tra **architettura, interior design, allestimento, comunicazione e identità degli spazi**. La matrice fiorentina resta parte importante di questa traiettoria: Firenze non è solo una sede operativa, ma uno dei luoghi da cui ha preso forma un linguaggio progettuale immediatamente leggibile, costruito attraverso ambienti fluidi, segni netti, forte controllo dell'immagine complessiva e una costante attenzione al rapporto tra spazio ed esperienza.

La sua presenza in questa selezione si comprende soprattutto guardando alla coerenza del percorso. Più che a singoli episodi isolati, Simone Micheli ha legato il proprio nome a una produzione ampia e continua, in particolare nei settori **hospitality, wellness, retail, residenziale e spazi ibridi**, sviluppando un'idea di progetto che non si ferma all'architettura in senso stretto, ma costruisce atmosfere, immaginari, sistemi percettivi. È proprio questa continuità, più ancora della notorietà, a renderlo un nome rilevante dentro una mappa dedicata a Firenze: la capacità di trasformare una cifra personale in una vera linea professionale, riconoscibile nel tempo e diffusa su scala internazionale.

A confermare il peso di questo percorso non ci sono solo i molti progetti sviluppati negli anni, ma anche una lunga presenza nel dibattito culturale, espositivo e formativo, insieme a numerosi riconoscimenti internazionali. La sua attività didattica legata anche alla **Facoltà di Architettura di Firenze** aggiunge un altro elemento importante: il progetto, nel suo caso, non si presenta soltanto come pratica professionale, ma come visione complessiva dello spazio contemporaneo, dal costruito all'allestimento, dall'interno alla relazione con il pubblico. È in questa capacità di tenere insieme immagine, funzione e racconto che Simone Micheli trova qui la sua collocazione più naturale.